

Alla Gamud

Reitani: record di ingressi per gli artisti contemporanei

UDINE. Gli incontri con gli artisti alla Gamud stanno portando sempre più pubblico nella galleria di via d'Ampezzo. Solo a gennaio si sono registrati 523 ingressi, un dato record, secondo l'assessore alla cultura Luigi Reitani, che ieri ha presentato l'artista triestina Manuela Sedmach, nell'ambito di *Questo l'ho fatto io!*, promosso da Comune, Fai, Gamud e Università degli studi di Udine. «Questi incontri – ha spiegato davanti a una sala affollata – stanno portando alla luce la ricchezza del passato, che non esisterebbe senza contemporaneità. Non esiste tradizione, se non c'è futuro». Un modo per dire che gli incontri con l'autore servono non solo a conoscere l'arte contemporanea, ma anche quella più antica e viceversa. Ospite di ieri sera «una grande sperimentatrice, passata attraverso diverse tappe fondamentali», come ha spiegato il relatore Giovanni Rubino, che ha introdotto l'artista, a partire dal '77, anno del suo debutto artistico. «Quella Manuela là – ha detto la fotografa e pittrice – c'è ancora, c'è un filo che lega il lavoro passato



Un'opera della Sedmach

con quello attuale, ma la persona è completamente diversa, questo non vuol dire che non fosse vera, reale, con un'energia incredibile e una voglia di esplodere». Nei primi anni Ottanta le cose stavano diversamente. «A quell'epoca non c'era maturità artistica – ha spiegato – c'era solo una potenziale artista che cercava di capire chi fosse e ogni volta mi sembrava di trovarmi, ma non era così. Erano tempi diversi, eravamo vogliosi e meno viziati perché c'erano meno riviste, meno gallerie e bisognava confrontarsi, allora si arrotolavano le tele e si andava in giro per il mondo a parlare con i galleristi». (i.g.)